

Regolamento Didattico (Parte Generale) del corso di laurea Magistrale in Scienze Chimiche (coorte 2017)			
Art.	Titolo	Rif. al Reg. Didattico di Ateneo	
Art. 1	Premessa ed ambito di competenza	Art. 18	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto ed al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberato, a maggioranza dei componenti, dalla competente struttura didattica (attualmente CCS in Chimica) e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, sentita la scuola di Scienze MFN, in conformità con l'ordinamento didattico vigente.</p>
Art. 2	Requisiti di ammissione	Art. 22, comma 6, 7, 9	<p>Per iscriversi alla laurea magistrale è necessario avere conseguito una laurea in Italia (laurea triennale ex DM 509 o 270 o laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ex DM 509 o 270 o laurea di 4, 5 o 6 anni del vecchio ordinamento) o un titolo estero considerato idoneo.</p> <p>In deroga a quanto scritto sopra, gli studenti non ancora laureati alla data di inizio delle lezioni sono ammessi alla frequenza dei corsi di laurea magistrale, con la possibilità di iscriversi successivamente, purché conseguano la laurea richiesta entro il 31 marzo. Al fine di garantire una proficua frequenza del corso di laurea magistrale, sono però ammessi alla frequenza delle attività formative (e potranno quindi perfezionare l'iscrizione se si laureeranno entro il 31 marzo) solo coloro i quali, entro la data fissata ogni anno nel Manifesto degli Studi (di norma in ottobre, immediatamente precedente l'inizio delle lezioni), abbiano già acquisito tutti i CFU previsti dal loro piano degli studi per completare la laurea (esclusi eventuali extra-curricolari) tranne un numero limitato che verrà deciso di anno in anno e riportato nel Manifesto.</p> <p>Per essere ammessi, sarà inoltre necessario dimostrare il possesso dei seguenti requisiti curriculari:</p> <p>19 CFU complessivi in settori MAT o FIS o INF, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 8 in settori MAT - almeno 8 in settori FIS <p>48 CFU complessivi in settori CHIM, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 4 in CHIM/01 - almeno 8 in CHIM/02 - almeno 8 in CHIM/03

			<p>- almeno 8 in CHIM/06</p> <p>Il CCS potrà riconoscere come equipollenti ad uno dei settori CHIM sopra indicati crediti acquisiti in altri settori CHIM qualora il programma venga ritenuto compatibile.</p> <p>Inoltre, almeno 4 CFU nei settori CHIM devono essere relativi ad attività di laboratorio. Qualora i CFU siano stati acquisiti da più di 10 anni, il CCS delibererà sull'eventuale obsolescenza dei contenuti.</p> <p>Nel caso di lauree italiane ottenute con ordinamenti che non prevedono crediti, o di titoli di studio ottenuti all'estero, il CCS attribuirà a ciascuna attività formativa acquisita un settore scientifico-disciplinare ed un valore in CFU. I crediti possono essere stati ottenuti anche attraverso la frequenza di più corsi di studio o mediante iscrizione a singoli insegnamenti. Infine, per essere ammessi bisognerà superare una verifica delle conoscenze individuali. L'adeguatezza della preparazione personale sarà ritenuta automaticamente verificata per i laureati nella classe L-27 (ex DM 270) o nella classe 21 (ex DM 509) con voto di laurea uguale o superiore a 95.</p> <p>I laureati nelle classi L-27 e 21 con meno di 95, i laureati in altre classi ed i laureati all'estero, indipendentemente dal voto di laurea, dovranno sostenere un colloquio che verterà sulle seguenti discipline: Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Generale ed Inorganica, Chimica Organica.</p> <p>La verifica verrà effettuata in date rese pubbliche sul sito web del corso di laurea magistrale. Qualora non superata, potrà essere nuovamente sostenuta una sola volta a distanza di almeno 30 giorni dalla prima verifica.</p> <p>Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.</p>
Art. 3	Attività Formative	Art. 18, commi 1 e 2	<p>L'ordinamento didattico definisce, in alcuni casi, intervalli di crediti per le varie tipologie di discipline. Il Regolamento Parte Speciale definisce invece in modo preciso, per ciascun curriculum:</p> <p>a) l'elenco di tutte le attività formative, con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli;</p> <p>b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi e la durata in ore di ogni attività formativa;</p> <p>c) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale per ogni insegnamento;</p> <p>d) i vincoli di propedeuticità da soddisfare per poter sostenere esami.</p> <p>L'ammontare del tempo utilizzabile per lo studio personale dipende dalla tipologia degli</p>

			<p>insegnamenti. I crediti di tipo teorico (T) comportano di norma 8 ore di lezione in aula. La percentuale di studio personale è quindi pari al 68%. I crediti di tipo pratico-assistito (P) comportano 13 ore di esercitazioni in laboratorio. La percentuale di studio personale è quindi pari al 48%. I crediti di esercitazione (E) comportano 12 ore di esercitazione in aula. Infine i crediti relativi alla prova finale (tesi di laurea) comportano 25 ore di lavoro a credito presso un laboratorio di ricerca.</p>
Art. 4	Curricula	Art. 18 comma 1 lettera d	<p>Verranno attivati tre curricula: "Chimica dello Stato Solido applicata ai Materiali e all'Energia" (CSS), "Chimica Organica applicata ai Materiali e alle Scienze della Vita" (COSV), "Chimica Analitica per lo Studio dell'Ambiente" (CAA).</p>
Art. 5	Piani di studio	Art. 27	<p>La presentazione del Piano degli Studi è obbligatoria per tutti gli studenti. I Piani degli Studi sono presentati presso lo Sportello Studenti della Scuola di Scienze M.F.N. entro la data stabilita dalla Scuola e pubblicata sul sito web http://www.scienze.unige.it. I piani di studio sono approvati dal consiglio del corso di studio. Il piano di studio non aderente ai curricula inseriti nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma conforme all'ordinamento didattico ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal consiglio di corso di studio sia dal consiglio del dipartimento di riferimento. Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.</p>
Art. 6	Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche	Art. 28 comma 3	<p>Gli insegnamenti potranno essere di tipo annuale, oppure semestrale, come indicato dal Manifesto degli Studi. Non sono previsti vincoli di propedeuticità da soddisfare per poter sostenere gli esami. L'acquisizione di crediti di tipo P comporta l'obbligo di frequenza, anche per studenti lavoratori, disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.). Tuttavia per tali studenti potranno essere previsti orari personalizzati. Il CCS predisporrà per gli studenti disabili gli ausili loro necessari per acquisire una formazione pratica equivalente a quella di tutti gli altri studenti. La frequenza alle lezioni non è invece obbligatoria.</p>
Art. 7	Esami ed altre verifiche del profitto	Art. 29	<p>L'acquisizione dei crediti previsti per ogni insegnamento od attività comporta l'aver superato una prova di esame o altra forma di verifica. Ogni docente indica, entro la scadenza prevista dalla SUA-CdS, per l'attività formativa della quale sia responsabile, le modalità dell'esame finale e di eventuali altre verifiche. Gli esami possono essere solo orali, solo scritti o prevedere sia una prova scritta che una prova orale. Queste informazioni vengono rese note entro la stessa scadenza sul sito web del Dipartimento (http://www.chimica.unige.it/didattica/AttForm_SC).</p> <p>Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), previa richiesta esplicita inoltrata attraverso i referenti della Scuola per gli studenti disabili e D.S.A.,</p>

			<p>sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari e, se necessario, con la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità.</p> <p>Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal direttore di dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del CdS. Esse sono costituite da almeno due membri. I decreti di nomina specificano il presidente e l'eventuale o gli eventuali supplenti. Qualora la commissione ritenga insufficiente la prova di esame, lo comunicherà allo studente, che avrà il diritto di ritirarsi. L'esame verrà quindi verbalizzato come "ritirato". Sia che l'esame sia verbalizzato come "ritirato" che come "respinto", lo studente potrà ripetere l'esame non prima di 13 giorni.</p> <p>La valutazione della prova relativa ad un insegnamento o ad un'attività si effettua in trentesimi, eccettuando la verifica della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto un giudizio di idoneità.</p> <p>Devono essere previsti, durante ciascun anno accademico, almeno cinque appelli per gli insegnamenti che prevedono prove scritte o di laboratorio e almeno sette appelli per quelli che prevedono solo prove orali. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno tredici giorni. Possono essere previsti appelli durante il periodo delle lezioni soltanto per gli studenti che abbiano soddisfatto tutti gli obblighi sulla frequenza previsti dal proprio piano di studio.</p>
Art. 8	Riconoscimento di crediti	Art. 21	<p>In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo il CCS è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri corsi di laurea magistrale, in corsi di laurea del vecchio ordinamento, oppure in corsi di laurea triennale. In questi ultimi due casi potranno essere presi in considerazione solo crediti extra-curricolari o comunque eccedenti i 180 CFU, non compresi tra i CFU conteggiati per raggiungere i requisiti curriculari minimi descritti all'art. 2. Infine il CCS delibera sul riconoscimento, quale credito formativo, di conoscenze e abilità professionali, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e comunque per non più di 12 CFU. Quando uno studente richiede, anche informalmente, un riconoscimento dei crediti, il Presidente del CCS, anche tramite un suo delegato o tramite la Commissione AQ (art. 13), istruisce la pratica, elaborando un'ipotesi, che viene quindi portata in discussione nel CCS dove è eventualmente emendata ed approvata.</p> <p>Al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, il CCS può stipulare</p>

			convenzioni in forza delle quali vengono definite specifiche regole per il riconoscimento dei crediti.
Art. 9	Mobilità e studi compiuti all'estero	Art. 31	Il corso di laurea incoraggia gli studenti a compiere parte degli studi all'estero, specialmente nel quadro di convenzioni internazionali (Erasmus). Condizione necessaria per il riconoscimento di studi compiuti all'estero è una delibera preventiva del CCS, formulata sulla base di una documentazione che sia in grado di comprovare le caratteristiche delle attività formative previste. Al termine del periodo di permanenza all'estero e sulla base delle certificazioni esibite il CCS si esprime sulla possibilità di riconoscere tutte od in parte le attività formative svolte. Ulteriori regole relative alla mobilità internazionale sono stabilite in un apposito Regolamento approvato dal CCS e depositato sul sito web del corso di studi.
Art. 10	Prova finale	Art. 30	La prova finale (38 CFU) consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Nel corso della tesi lo studente affronterà le problematiche della ricerca sperimentale utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del Corso di Laurea magistrale. La commissione di laurea è formata da almeno 7 membri. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale.
Art. 11	Orientamento e tutorato	Art. 24	Il coordinatore del CCS organizza, anche tramite suoi delegati, attività rivolte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati magistrali. Ogni anno il CCS nomina, entro la fine di aprile, una Commissione Tutorato, composta da 2 docenti di ruolo appartenenti al Consiglio medesimo, a cui saranno affidati, fino al raggiungimento della laurea magistrale, i nuovi iscritti al primo anno. La Commissione Tutorato dovrà convocare periodicamente gli studenti ad essa affidati, assistendoli nella risoluzione delle loro problematiche. In particolare i compiti dell'attività di tutorato sono i seguenti: a) informazione generale sull'organizzazione dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio; b) informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale; c) assistenza all'elaborazione del piano di studi ed alla scelta del curriculum; d) guida alla proficua frequenza dei corsi; e) orientamento alle attività post-laurea e al mondo del lavoro.
Art. 12	Manifesto degli studi	Art. 23	Il manifesto degli studi, deliberato annualmente dal Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale su proposta del CCS, riporta, oltre alle informazioni più rilevanti tra quelle contenute

		<p>nel resente regolamento, la data limite di presentazione della domanda di ammissione ed i vincoli per la sua accettazione (si veda l'art. 2), i termini per la presentazione dei piani degli studi, i periodi di svolgimento delle attività formative e i periodi, a questi non sovrapposti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 28, comma 4 del regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>L'elenco degli insegnamenti che, su richiesta, verranno tenuti in lingua inglese sarà definito sul Manifesto degli Studi.</p>
Art. 13	Organi del CCS	<p>Il corso di studi è governato dal CCS in Chimica, che è in comune con la Laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche. Esso è presieduto da un coordinatore, il quale nomina un vice-coordinatore, che rimane in carica fino a decadenza o dimissioni del coordinatore che lo ha nominato. La Commissione AQ del CCS è formata da un numero di docenti compreso tra 3 e 5, dal coordinatore e dal vice-coordinatore, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante del personale tecnico del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale e dal manager didattico del Dipartimento.</p>
Art. 14	Autovalutazione	<p>La Commissione AQ si occupa delle procedure di autovalutazione e della stesura dei documenti relativi (SUA-CdS e Rapporto Annuale del Riesame). L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono descritte in modo dettagliato nella sezione D2 della SUA-CdS. Il Coordinatore del CCS riceve i risultati dei questionari compilati dagli studenti sulle attività formative seguite e li rende noti alla Commissione AQ. Convoca privatamente i responsabili degli insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione negativa per concordare con gli stessi azioni concrete rivolte al miglioramento dell'attività didattica da loro svolta. Stila una relazione annuale che riporta i risultati aggregati in forma anonima.</p>
Art. 15	Apprendistato di Alta Formazione	<p>In conformità con il protocollo di intesa tra l'Ateneo e la Regione Liguria in merito alla disciplina Apprendistato di Alta Formazione (D.lsg. 167 del 14/9/2011), qualora uno studente iscritto alla LM venga assunto da un'azienda tramite contratto di apprendistato ricadente sotto il sopra citato protocollo di intesa, il CCS concorderà con lo studente e l'azienda un piano di studio personalizzato, purché coerente con l'ordinamento didattico. Tale percorso potrà prevedere sia la frequenza ad insegnamenti attivati presso l'Ateneo, sia attività formative ad hoc (formali, non formali o informali così come definite dall'art. 4 commi 52-54 della legge 92 del 28/6/2012) che tengano conto dei fabbisogni di professionalità delle aziende. Le attività non formali ed informali non potranno comunque ammontare a più di 12 CFU. I destinatari di tali percorsi personalizzati sono studenti di età non superiore a 29 anni, che abbiano già acquisito almeno 50 CFU. La tesi sperimentale verrà svolta in tali casi presso l'azienda. Per ogni studente assunto tramite contratto di apprendistato il CCS nominerà un tutor.</p>

Art. 16	Norme transitorie e finali	Art. 35	Le norme del presente Regolamento si applicano interamente agli studenti iscritti per la prima volta nell'a.a. 2017/2018 e, a parte gli art. 2 3 e 4, anche agli studenti iscritti per la prima volta nella coorte 2016/2017 .
---------	-----------------------------------	---------	--

SCIENZE CHIMICHE: REGOLAMENTO DIDATTICO PARTE SPECIALE
(COORTE 2017)

Indirizzo	Anno	Codice ins	Nome ins	Nome ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Att. did. assist. (ore)	Studio pers. (ore)
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	80283	CHIMICA ANALITICA AMBIENTALE (6 CFU)	ENVIRONMENTAL ANALYTICAL CHEMISTRY	6	CHIM/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Ital.		Conoscenza di metodi analitici tipici e innovativi per l'analisi di diverse matrici ambientali, quali aria, suoli, organismi, e interpretazione dei dati nel contesto dei cicli biogeochimici e/o di problematiche relative all'inquinamento. Sviluppo della capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni e/o di esporre oralmente i risultati dell'attività di laboratorio.	58	92
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39615	CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE	ANALYTICAL AND INSTRUMENTAL CHEMISTRY	8	CHIM/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Ital.		Conoscenza teorica dei metodi spettroscopici per analisi elementare e delle tecniche di spettrometria di massa.	69	131
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	39615	CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE	ANALYTICAL AND INSTRUMENTAL CHEMISTRY	8	CHIM/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Ital.		Conoscenza teorica dei metodi spettroscopici per analisi elementare e delle tecniche di spettrometria di massa.	69	131
CHI. ORG. MAT. SC. VITA	1	39615	CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE	ANALYTICAL AND INSTRUMENTAL CHEMISTRY	8	CHIM/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Ital.		Conoscenza teorica dei metodi spettroscopici per analisi elementare e delle tecniche di spettrometria di massa.	69	131
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	80280	CHIMICA FISICA 4 (6 CFU)	PHYSICAL CHEMISTRY 4	6	CHIM/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si prefigge lo scopo di portare lo studente alla conoscenza del comportamento di sistemi chimico-fisici sottoposti a campi magnetici. Sarà studiato l'effetto di un campo magnetico su un gas, su un liquido o soluzione, su un solido organico o inorganico. Saranno esaminati i principali materiali e composti che presentano attualmente una particolare rilevanza tecnologica e industriale: magneti permanenti, registrazione magnetica, acciai magnetici.	52	94

CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	61897	CHIMICA FISICA AMBIENTALE	ENVIRONMENTAL PHYSICAL CHEMISTRY	6	CHIM/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per una modellizzazione degli ecosistemi e la determinazione degli indicatori di sostenibilità ambientale attraverso una valutazione dei parametri energetici ed entropici che influenzano i processi chimici di non equilibrio. Verranno sviluppate capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni sull'attività di laboratorio.	74	126
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	61897	CHIMICA FISICA AMBIENTALE	ENVIRONMENTAL PHYSICAL CHEMISTRY	6	CHIM/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per una modellizzazione degli ecosistemi e la determinazione degli indicatori di sostenibilità ambientale attraverso una valutazione dei parametri energetici ed entropici che influenzano i processi chimici di non equilibrio. Verranno sviluppate capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni sull'attività di laboratorio.	74	126
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39621	CHIMICA FISICA DEI MATERIALI INNOVATIVI	PHYSICAL CHEMISTRY OF NEW MATERIALS	4	CHIM/02	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Ital.		L'insegnamento, in relazione all'acquisizione delle conoscenze relative all'ambito chimico-fisico, intende fornire gli strumenti affinché lo studente possa acquisire una approfondita conoscenza delle proprietà chimiche e fisiche dei materiali organici coniugati e dei sistemi ibrido/organici. Poiché quest'ultimi costituiscono una classe di materiali dal crescente interesse applicativo/tecnologico per il loro utilizzo nel campo della fotonica, dell'optoelettronica e dell'elettronica a scala molecolare. Inoltre l'insegnamento si prefigge di sviluppare le abilità e le competenze dello studente, mettendolo in grado di elaborare in un approccio multidisciplinare i concetti di base precedentemente acquisiti in campo chimico e fisico.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	80281	STRUTTURISTICA CHIMICA (6 CFU)	STRUCTURAL CHEMISTRY	6	CHIM/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito le conoscenze di base sui principi teorici della diffrazione; conoscere le principali tecniche sperimentali ed il loro possibile utilizzo; essere in grado di capire ed interpretare dati di diffrazione, risolvere semplici problemi cristallografici.	56	94
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	65191	CHIMICA INORGANICA DELLO STATO SOLIDO (6 CFU)	INORGANIC CHEMISTRY OF THE SOLID STATE	6	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Acquisizione di conoscenze nel campo della struttura cristallina dei solidi (riconoscimento di elementi di simmetria, individuazione del gruppo spaziale di una struttura, uso delle Tabelle Internazionali di Cristallografia, ecc.) ed della correlazione tra struttura cristallina e tipologia di legame. Acquisizione di conoscenze nel campo della stabilità termodinamica dei solidi, anche in relazione alla loro struttura (modellizzazione termodinamica delle fasi in sistemi sia mono- che multi-componenti) e capacità di impiego di pacchetti software per il calcolo termodinamico di equilibri di fase e diagrammi di stato in materiali complessi.	71	104

CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39612	COMPLEMENTI DI CHIMICA INORGANICA	COMPLEMENTS OF INORGANIC CHEMISTRY	8	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si propone di approfondire alcuni settori della Chimica Inorganica mettendone in evidenza i temi più innovativi. In particolare saranno trattati alcuni aspetti della chimica di coordinazione, della chimica metallorganica e della chimica bioinorganica. Verranno sviluppate le capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni sull'attività di laboratorio.	76	124
CHIM.ORG. MAT. SCI. VITA	1	39612	COMPLEMENTI DI CHIMICA INORGANICA	COMPLEMENTS OF INORGANIC CHEMISTRY	8	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si propone di approfondire alcuni settori della Chimica Inorganica mettendone in evidenza i temi più innovativi. In particolare saranno trattati alcuni aspetti della chimica di coordinazione, della chimica metallorganica e della chimica bioinorganica. Verranno sviluppate le capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni sull'attività di laboratorio.	76	124
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	39612	COMPLEMENTI DI CHIMICA INORGANICA	COMPLEMENTS OF INORGANIC CHEMISTRY	8	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.		Il corso si propone di approfondire alcuni settori della Chimica Inorganica mettendone in evidenza i temi più innovativi. In particolare saranno trattati alcuni aspetti della chimica di coordinazione, della chimica metallorganica e della chimica bioinorganica. Verranno sviluppate le capacità di condurre esperimenti in gruppo e di scrivere relazioni sull'attività di laboratorio.	76	124
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	61419	INQUINANTIE LORO IMPATTO AMBIENTALE	POLLUTANTS AND THEIR ENVIRONMENTAL IMPACT	4	CHIM/04	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Comprendere i concetti di base dell'impatto ambientale degli inquinanti derivanti da sorgenti antropiche. In particolare verrà discusso l'impatto dei rifiuti civili ed industriali, l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo, i processi di trattamento delle acque di scarto e le tecnologie di decontaminazione.	32	68
CHIM.ORG. MAT. SCI. VITA	1	61419	INQUINANTIE LORO IMPATTO AMBIENTALE	POLLUTANTS AND THEIR ENVIRONMENTAL IMPACT	4	CHIM/04	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Comprendere i concetti di base dell'impatto ambientale degli inquinanti derivanti da sorgenti antropiche. In particolare verrà discusso l'impatto dei rifiuti civili ed industriali, l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo, i processi di trattamento delle acque di scarto e le tecnologie di decontaminazione.	32	68
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	1	61428	PROCESSI CHIMICI E TECNOLOGIE PULITE (4 CFU)	CHEMICAL PROCESSES AND CLEAN TECHNOLOGIES	4	CHIM/04	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Il corso è focalizzato sulle strategie di prevenzione (piuttosto che trattamento) dell'inquinamento, con particolare attenzione ai principi della Green Chemistry. Vengono inoltre forniti gli strumenti di analisi fondamentali per valutare l'impatto ambientale di un prodotto o di un processo in tutto il suo ciclo di vita. Attraverso alcuni case study si esemplifica come le procedure acquisite possono essere applicate per migliorare le prestazioni ambientali.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	62123	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI	SCIENCE AND TECHNOLOGY OF POLYMERIC MATERIALS	4	CHIM/04	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Ital.		Fornire i principi di base della scienza e della tecnologia dei polimeri finalizzata alla comprensione dell'origine molecolare e strutturale delle proprietà dei materiali polimerici.	32	68

CHIM.O RG. MAT. SCI. VITA	1	39620	CHIMICA DEI COMPOSTI ETEROCICLICI	HETEROCY CLIC CHEMISTR Y	4	CHIM/06	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Ital.		Acquisizione di una conoscenza di base dei principali aspetti della chimica degli eterocicli e della loro nomenclatura. Riconoscimento del ruolo fondamentale svolto da tali composti sia come intermedi nella sintesi organica che come molecole di interesse biologico e farmacologico.	32	68
MET. AN. SINT. AMB. SC. VITA	1	42875	MECCANISMI DI REAZIONE IN CHIMICA ORGANICA	ORGANIC REACTION MECHANIS MS	4	CHIM/06	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Ital.		Fornire i principi che governano le reazioni organiche giungendo alla formulazione del meccanismo seguito e a previsioni su reattività e decorso.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39613	METODI FISICI IN CHIMICA ORGANICA	PHYSICAL METHODS IN ORGANIC CHEMISTR Y	8	CHIM/06	CARAT TERIZZ ANTI	Discipline Chimiche Organiche	Ital.		Ampliare ed approfondire le conoscenze sui principi di base, la strumentazione e le applicazioni dei principali metodi spettroscopici nel campo della Chimica Organica	74	126
CHIM.O RG. MAT. SCI. VITA	1	39613	METODI FISICI IN CHIMICA ORGANICA	PHYSICAL METHODS IN ORGANIC CHEMISTR Y	8	CHIM/06	CARAT TERIZZ ANTI	Discipline Chimiche Organiche	Ital.		Ampliare ed approfondire le conoscenze sui principi di base, la strumentazione e le applicazioni dei principali metodi spettroscopici nel campo della Chimica Organica	74	126
CHIM. ANAL. STUDIO AMB	1	39613	METODI FISICI IN CHIMICA ORGANICA	PHYSICAL METHODS IN ORGANIC CHEMISTR Y	8	CHIM/06	CARAT TERIZZ ANTI	Discipline Chimiche Organiche	Ital.		Ampliare ed approfondire le conoscenze sui principi di base, la strumentazione e le applicazioni dei principali metodi spettroscopici nel campo della Chimica Organica	74	126
CHIM.O RG. MAT. SCI. VITA	1	80285	SINTESI ORGANICA (6 CFU)	ORGANIC SYNTHESIS	6	CHIM/06	CARAT TERIZZ ANTI	Discipline Chimiche Organiche	Ital.		Acquisire la conoscenza dei metodi di trasformazione e protezione di funzioni, dell'impiego di polimeri solubili ed insolubili e della loro applicazione nella sintesi organica di molecole polifunzionalizzate, dell'utilizzo di banche dati per il reperimento di informazioni scientifiche.	50	100
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	61898	FONDAMENTI DI OTTICA (4 CFU)	BASIC IN OPTICS	4	FIS/01	AFFINI O INTEGR ATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Il corso si propone di fornire le basi dell'Ottica propedeutiche alle discipline chimiche avanzate. Verranno trattate: le proprietà della radiazione luminosa da sorgente termica, laser e LED; i principali fenomeni di interferenza e diffrazione; la definizione dei vari stati di polarizzazione di una radiazione.	32	68
CHIM.O RG. MAT. SCI. VITA	1	61898	FONDAMENTI DI OTTICA (4 CFU)	BASIC IN OPTICS	4	FIS/01	AFFINI O INTEGR ATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Il corso si propone di fornire le basi dell'Ottica propedeutiche alle discipline chimiche avanzate. Verranno trattate: le proprietà della radiazione luminosa da sorgente termica, laser e LED; i principali fenomeni di interferenza e diffrazione; la definizione dei vari stati di polarizzazione di una radiazione.	32	68
CHIM. ANAL. STUDIO AMB	1	61898	FONDAMENTI DI OTTICA (4 CFU)	BASIC IN OPTICS	4	FIS/01	AFFINI O INTEGR ATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Il corso si propone di fornire le basi dell'Ottica propedeutiche alle discipline chimiche avanzate. Verranno trattate: le proprietà della radiazione luminosa da sorgente termica, laser e LED; i principali fenomeni di interferenza	32	68

											e diffrazione; la definizione dei vari stati di polarizzazione di una radiazione.		
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39618	SCIENZA DEI METALLI	METAL SCIENCE	4	ING-IND/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative			Acquisire conoscenza dei principi di base che determinano i fenomeni chimico-fisici e metallurgici coinvolti nella progettazione e gestione dei materiali metallici.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	1	39601	LINGUA INGLESE 2	ENGLISH 2	6	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	Inglese		Il corso preparerà gli studenti all'eventuale acquisizione di un certificato.	32	68
CHIM. ANAL. STUDIO AMB	1	39601	LINGUA INGLESE 2	ENGLISH 2	6	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	Inglese		Il corso preparerà gli studenti all'eventuale acquisizione di un certificato.	32	68
CHIM. ORG. MAT. SCI. VITA	1	39601	LINGUA INGLESE 2	ENGLISH 2	6	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	Inglese		Il corso preparerà gli studenti all'eventuale acquisizione di un certificato.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	2		MATERIALI FUNZIONALI	FUNCTIONAL MATERIALS	6	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Ital.			48	94
CHIM. ORG. MAT. SCI. VITA	2		CHIMICA ORGANICA 4	ORGANIC CHEMISTRY 4	6	CHIM/06	CARATTERIZZANTI	discipline chimiche organiche	Ital.			48	94
CHIM. ANAL. STUDIO AMB	2		TECNICHE ANALITICHE AVANZATE	ADVANCED ANALYTICAL TECHNIQUES	6	CHIM/01	CARATTERIZZANTI	Discipline chimiche analitiche e ambientali					
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	2	61899	PROVA FINALE	FINAL EXAM	38		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Ital.		La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Nel corso della tesi lo studente affronterà le problematiche della ricerca sperimentale utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del Corso di Laurea magistrale. Lo studente acquisirà quindi la capacità di lavorare in gruppo, di affrontare complesse	0	950

											problematiche di ricerca, di riportare in modo chiaro e rigoroso i risultati, di esporre i propri risultati.		
CHIM.ORG. MAT. SCI. VITA	2	61899	PROVA FINALE	FINAL EXAM	38		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Ital.		La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Nel corso della tesi lo studente affronterà le problematiche della ricerca sperimentale utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del Corso di Laurea magistrale. Lo studente acquisirà quindi la capacità di lavorare in gruppo, di affrontare complesse problematiche di ricerca, di riportare in modo chiaro e rigoroso i risultati, di esporre i propri risultati.	0	950
CHIM. ANAL. STUDIO AMB.	2	61899	PROVA FINALE	FINAL EXAM	38		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Ital.		La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Nel corso della tesi lo studente affronterà le problematiche della ricerca sperimentale utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del Corso di Laurea magistrale. Lo studente acquisirà quindi la capacità di lavorare in gruppo, di affrontare complesse problematiche di ricerca, di riportare in modo chiaro e rigoroso i risultati, di esporre i propri risultati.	0	950
CHIM. ORG. MAT. SCI. VITA	2	72786	BIOCHIMICA II & BIOLOGIA STRUTTURALE E LABORATORIO	BIOCHEMISTRY 2 & STRUCTURAL BIOLOGY AND LABORATORY	4	BIO/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Il corso intende fornire le basi per la comprensione della struttura tridimensionale di macromolecole di interesse biochimico e biotecnologico quali proteine ed acidi nucleici, correlando, attraverso diversi esempi di letteratura, gli aspetti funzionali a quelli strutturali.	32	68

CHIM. ORG. MAT. SCI. VITA	2	80286	COMPLEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	COMPLEMENTS OF ORGANIC CHEMISTRY	6	CHIM/06	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Organiche	Ital.		Approfondire i concetti della stereochimica organica appresa nei corsi di base, acquisendo la conoscenza delle tecniche analitiche relative e comprendendo alcune tra le più efficienti strategie per produrre molecole enantiomericamente arricchite. Approfondire le moderne tecniche per la costruzione di legami C-C e C=C, anche con l'uso di catalisi organometallica ed organocatalisi.	48	102
CHIM ANAL. STUDIO AMB.	2	61891	OCEANOGRAFIA CHIMICA (6 CFU)	CHEMICAL OCEANOGRAPHY	6	CHIM/12	CARATTERIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Ital.		Il corso si propone di fornire una visione aggiornata delle conoscenze relative alla composizione chimica dell'acqua di mare e dei processi che avvengono nell'ecosistema marino che modificano la distribuzione delle principali specie chimiche (nutrienti, elementi in tracce) e dei gas disciolti con particolare riferimento a O ₂ e CO ₂ . Nel corso saranno anche trattati l'uso di traccianti chimici (CFC, 3H, He,) per lo studio di ventilazione oceanica, la speciazione dei metalli in tracce in diverse matrici (acqua, sedimenti e organismi).	48	102
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	2	61929	METALLURGIA	METALLURGY	4	ING-IND/21	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		L'insegnamento si propone di consolidare le conoscenze di base sugli acciai e fornire elementi sui metalli non ferrosi a base rame e a base alluminio.	37	63
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	2	72563	METALLURGIA	METALLURGY	4	ING-IND/21	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Conoscenza di base della struttura e delle proprietà dei materiali metallici, della loro produzione e dei processi di trasformazione, trattamenti termici e comportamento in esercizio.	32	68
CHIM. STATO SOL. MAT. EN.	2	39624	METALLURGIA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI	METALLURGY AND TECHNOLOGY OF METALLIC MATERIALS	4	ING-IND/21	AFFINIO INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Ital.		Conoscenze avanzate dei processi di produzione e trasformazione di leghe ferrose a partire dalla solidificazione fino all'utilizzo in esercizio.	32	68